



**BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE**

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

M A G G I O



Ritorna il mese dei fiori e delle speranze che la pietà dei fedeli ha consacrato alla Madonna.

Sia nostro dovere di figli intensificare il nostro affetto verso di lei compiendo ogni giorno qualcosa in suo onore.

Raccogliamoci in preghiera e meditazione ogni sera in chiesa davanti alla sua immagine, scorra con fiducia tra le nostre mani la sua corona benedetta e compiamo atti di carità verso i nostri fratelli.

Sentiamo nel cuore l'ansia delle anime che ancora non conoscono il Vangelo e salga la nostra supplica per il mondo immenso delle missioni perché si estenda e si consolidi sulla terra il regno di Dio.

**X CALICE**

*Festa  
del Corpus Domini  
e Prima Comunione*

**DOMENICA 22 GIUGNO**

◆ ore 7,30: Raduno nella Vecchia Sacrestia dove riceveranno il cero.

◆ ore 7,45: Sfilata verso la Chiesa e rinnovazione delle promesse Battesimali.

◆ ore 8,00: S. Messa e Prima Comunione.

ore 11,15: S. Messa solenne.

◆ ore 17,30: S. Messa e solenne Processione.

Tutti sono invitati ad addobbare le proprie abitazioni e fiorire le strade per le quali passa Gesù in Sacramento.

È questa la più solenne manifestazione di Fede che il popolo Cristiano dà ad edificazione di tutti.

Siamo certi che ognuno senza rispetto umano e con devota comprensione vorrà prendere il suo posto vicino a Gesù o prostrarsi al suo passaggio.

## OFFERTE PER IL GIORNALINO «LA TORRE»

Bambini Livio (Massarella) L. 5.000  
Campigli Luana L. 10.000 Cavallini  
Pietro (Stabbia) L. 20.000 P.A. 20000  
Alfani Maggiora L. 20.000 Panicacci  
(Sovigliana) L. 20.000 Valori Tosca  
L. 5.000 Marconcini Ida L. 10.000  
Marconcini Alberto L. 20.000 Marcon-  
cini Piero L. 10.000 Cioni Marino L.  
30.000 Ingressi Maria L. 10.000 Ca-  
tastini Andreina L. 10.000 Catastini  
Vittorina L. 10.000 Beconcini Piero  
e Anna L. 10.000 Mariotti Annita L.  
15.000 Fabiani Grazia L. 5.000 Pani-  
cacci Ada, in suffragio del marito  
Bonfantoni Torello, L. 10.000 Dott.  
Cecconi Nino L. 10.000 Vannucci Gior-  
gio (S. Pierino) L. 10.000 Fergosti  
L. 5.000 Antonini Torello L. 10.000  
Sollazzi Carlo L. 5.000 Sollazzi To-  
rello L. 5.000 Reali Marina L. 5.000  
Brotini Gemma L. 15.000 Bonaccorsi  
Diva L. 15.000 Campigli Emma 15.000  
Alba Morelli L. 10.000 Frediani Li-  
via L. 10.000 Bozzi Pia L. 10.000  
Vannucci Paolo L. 15.000 Frediani Li-  
viana L. 5.000 Donnini Laura 10.000  
Pellegrini Anna L. 5.000 Pellegrini  
Iva L. 3.000 Campigli Renza L. 5.000  
Cioni Fedora L. 3.000 Benvenuti In-  
dro (P.te a Cappiano) L. 5.000 Ben-  
venuti Maria L. 5.000 Tedeschi Sil-  
vano L. 10.000 Frediani Gino 10.000  
Nicoletti Dario L. 5.000 Piccicuto  
Giuseppe L. 10.000 Valori Zeno 10.000  
Ciappi Giuliana, in suffragio dei  
propri defunti L. 5.000  
Cioni Disma L. 10.000.

## OFFERTE PER LAVORI ALLA CHIESA ED ASILO

Fam. Fergosti L. 15.000 Frediani Li-  
viana L. 5.000 Canovai Vittorio 30.000  
Insegnanti Scuola Elementare L. 22.000  
Cioni Marino L. 20.000 Bozzi Fiorella  
L. 10.000 N.N. (Brescia) L. 20.000

### RISPOSTA ALLA RUBRICA "CHI E'?"

Nel numero del "Giornalino" marzo-aprile è stata pubblicata la foto del sig. Agostino Bonari. Le risposte esatte ricevute sono state N. 125. Fra tutti coloro che hanno indovinato è stata estratta a sorte Erika Battaglia, alla quale, come premio, verrà consegnato un bellissimo libro.

Dir. rettore responsabile: Mons. Carlo Migliorati

## RICORDO DEI DEFUNTI

Grazia e Carla Tosi, nella ricorrenza del X° anniversario del decesso della loro carissima mamma Mina Caramelli, hanno chiesto la celebrazione di una S. Messa a scopo di onorare la cara memoria e suffragare la sua anima. Offrono L. 30.000 per lavori eseguiti alla Chiesa ed Asilo. Ringraziamo e promettiamo preghiere all'anima buona elevando al Signore un particolare pensiero a conforto dei carissimi congiunti.



Mina Caramelli

m. 24-4-1976

Il 28 - I - 1986 è deceduta all'età di 84 anni Quintina Cioni, ved. Baronti. Preghiamo per la cara anima e rivolgiamo ai parenti tutti i migliori sentimenti di cordoglio. La famiglia offre L. 40.000 per lavori eseguiti alla Chiesa ed Asilo.

## Confessarsi meglio

### LA FREQUENZA DA ASSICURARE

Ci sono stati Santi come San Vincenzo Ferreri, Santa Caterina da Siena, Sant'Ignazio di Loyola, San Francesco Borgia, San Carlo Borromeo, e Sant'Alfonso Maria de' Liguori... che si confessavano tutti i giorni, e non perché fossero scrupolosi o avessero dubbi di coscienza, ma perché avevano sete di Dio, e sapevano che uno dei mezzi più efficaci per progredire nella perfezione è il sacramento della penitenza.

Per contro, tutti sappiamo di certe frequenze inutili e fastidiose perché sono altri gli elementi che prevalgono e non la sete di Dio è il bisogno di purificazione dal peccato. Ma molto più preoccupante sembra essere il fatto che oggi giorno molta gente, che pur frequenta la Chiesa, o non si confessa più o si confessa troppo poco. Questa constatazione solleva un problema inquietante se si aggiunge che sembra essere cresciuta enormemente la frequenza alla Eucarestia.

**La frequenza consigliabile.** Non è certo facile indicare una misura che vada bene per tutti, dato che ognuno ha una sua statura spirituale e determinate sue esigenze corrispondenti al particolare sviluppo della sua vita interiore.

## Genitori dimissionari

E' un titolo provocatorio ma è necessario, per analizzare la situazione di tanti genitori, che si potrebbero chiamare: genitori dimissionari.

Guidare una casa, lo sanno tutti, non è facile. Ci vuole tatto, buon senso, pazienza, forza e in certi momenti tanto coraggio. Molti genitori pensano che i figli non possono essere educati.

Dicono: non possiamo far nulla. I ragazzi ci sfuggono. La scuola, i divertimenti ce li hanno rubati.

Così molti padri e madri si giustificano davanti alla difficoltà della vita.

Ripetono: Niente da fare! E chi l'ha mai detto?

Questi genitori che rinunciano al più grande dei doveri che è quello di educare i figli e dare ad essi esempi di rettitudine, di onestà e di sacrificio, non sono dei dimissionari dei loro doveri?

Molte volte sono padri e madri superficiali, disorientati, sbandati che non credono a nulla di grande di nobile e di alto.

Ai figli danno cose, non idee, denaro non valori spirituali, cercano di dargli, giustamente una sistemazione, ma non una fede. Quanti sono i figli che scontano i disorientamenti del padre e della madre?

Criminali e delinquenti non si diventa in un giorno solo; si diventa molto prima: tra le mura di quelle case, in cui non si parla mai di giustizia, di bontà, di onestà, di pace di amore e di perdono.

Il quarto comandamento di Dio dice: ONORA IL PADRE E LA MADRE.

Per onorare una persona è necessario che ne sia degna. Che onore possono chiedere quei genitori che bestemmiano Dio e gli uomini?

Ricordiamo senza timore di smentite che nelle famiglie, dove manca una fede ed il rispetto del prossimo, non ci può essere pace e serenità. E' come se si avesse la più deliziosa pietanza, ma senza sale ed insipida, non avrebbe nessun valore. Così, se in una famiglia manca la confidenza e la serenità e l'esempio tutto va a rotoli.

Ricordiamoci che l'educazione non si insegna: s'impara vedendo ed imitando. Quale tipo di imitazione danno i genitori, tali saranno i figli.

In cosa di tanta importanza ognuno deve intelligentemente stabilire, con l'eventuale consiglio di un prudente confessore o direttore spirituale, la frequenza che fa, per lui. Posto poi che si sia pronti, qualora si rendesse necessario, a confessarsi subito, si può stare alle scadenze saggiamente programmate.

**Vantaggi che ne derivano.** Viene rilanciata efficacemente la lotta contro il peccato; viene rinnovato lo slancio del proposito sul punto che si è scelto per esplicitarvi un impegno particolare; si rafforza il fervore

della carità e il bilancio della propria vita spirituale viene tenuto costantemente sotto controllo.

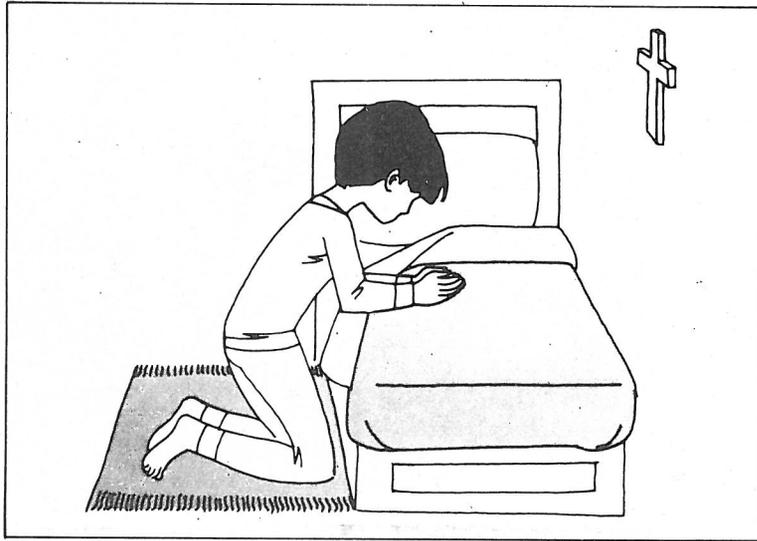
Concludiamo dicendo che se il Signore ci ha dato questo Sacramento come mezzo di salvezza noi dobbiamo rispondere apprezzando e valorizzando di più questo dono del suo amore. E poiché a Cristo è piaciuta la preghiera penitente del pubblicano, secondo quanto egli ci dice in una sua parabola, cerchiamo, nelle nostre confessioni di riprodurre quello stile!

# IL TELEFONO DI DIO

A metà degli anni 80, anche la famiglia più povera possiede un apparecchio telefonico, considerato di grande utilità. Ma da sempre, nella famiglia credente, esiste il **telefono di Dio**, il filo che scende dall'alto, che regge tutta la nostra vita e ci mette in comunicazione con Dio, nostro Padre, con la Madonna, nostra madre, con i santi, nostri fratelli.

La preghiera: il telefono di Dio, ritenuto di grande necessità. Finora la si diceva: "Elevazione dell'anima a Dio: un familiare colloquio con Dio, il gemito dell'anima dolente, il canto dell'anima amante, il grido dell'anima supplicante."

Il Card. di Milano Martini, in una lettera pastorale prenatalizia, insegna il modo col quale telefonare a Dio. "Prima di cominciare fate il segno della croce, e subito dopo lasciate qualche momento di silenzio. Perché? Per dirla con la: "Familiaris Consortio" la preghiera è



una grande occasione per fare esperienza della straordinaria vicinanza con Dio, il sentire il respiro del Signore, il rumore quasi dei suoi passi".

Non è facile, oggi, creare, dice Papa Giovanni Paolo II, delle zone di silenzio, o di deserto, perché si è continuamente travolti dall'ingrignaggio delle occupazioni,

dal frastuono degli avvenimenti, dall'attrattiva dei mezzi di comunicazione, in modo che viene compromessa la pace interiore e vengono ostacolati i pensieri supremi che devono qualificare l'esistenza dell'uomo.

È difficile ma è possibile ed importante saper pregare. Ma come?

In tre successivi momenti: il primo consiste nel pregare "con le parole che sappiamo" cioè con le preghiere forse dimenticate che erano sulle labbra dei nostri vecchi, e da quelle labbra passavano a quelle dei bambini e dei ragazzi. Per esempio: "Ti adoro, mio Dio, ti amo con..." che in due versioni diverse ma concomitanti si recitava al mattino e alla sera. "Angelo di Dio" "Ave Maria, piena di grazia..." ecc. Il secondo momento: è "pregare con un salmo": una delle centocinquanta preghiere scritte in più occasioni da diversi membri del popolo d'Israele. Infine, pregare leggendo una pagina del Vangelo, il libro che contiene la parola di Dio. La parola di Dio è la parola della vita: non solamente della vita terrestre che è passeggera, ma della vita eterna, come ha detto una volta l'Apostolo S. Pietro a Gesù: "Tu hai parole di vita eterna. Dove possiamo andare?" Chi trova il Vangelo, trova un tesoro. Procuriamoci questo tesoro! E la nostra preghiera sarà ben fatta; e da Gesù Cristo avremo la garanzia di essere esauditi.

## LA FEDE: UN CAMMINO DA COMPIERE INSIEME

**H**ANNO scritto due genitori: « Da quando nostro figlio ha iniziato la preparazione alla Prima Comunione, anche noi siamo entrati in ritiro. Il suo cammino incontro a Cristo è diventato anche il nostro cammino. Ci siamo accorti che non possiamo rimanergli accanto: con lui anche noi dobbiamo muoverci alla riscoperta della fede, del battesimo, dell'Eucarestia, alla riscoperta del nostro amore e del nostro matrimonio ».

Ma quanti genitori, che pure si dicono cristiani, si pongono la stessa domanda? Eppure si sta fortunatamente procedendo verso la riscoperta di una dimensione nuova della famiglia: quella di essere il mezzo per progredire insieme nella fede, tanto per l'aiuto che si danno gli sposi, quanto per il dialogo di fede che si tende ad instaurare con i figli. Per troppo tempo si è creduto che la famiglia fosse soltanto una specie di « convivenza ». Ora si sta scoprendo che la famiglia cristiana vale o può valere di più. In che senso?

Anzitutto c'è stato un deterioramento della famiglia. In questo la società, la mentalità comune ha le sue colpe. Ha fatto della

famiglia un « aggregato » di persone che tendono insieme al benessere, al denaro, alla salute. Sono stati e sono ancora — purtroppo — i « miti » del nostro tempo. Sembrano presiedere alla vita della famiglia media italiana. In cui la fede si è spenta, o si sta spegnendo e i valori religiosi hanno ceduto il passo alla visione borghese della vita.

A questo punto sarà bene chiedersi, quanto ciò sia avvenuto anche per le nostre famiglie, dal momento che già se ne raccolgono i frutti più amari: la disgregazione dei rapporti familiari, la caduta di ogni idealità religiosa, la fuga dei giovani nella violenza e nella droga. Ma facciamoci una domanda: quali valori sono stati proposti dai genitori ai loro figli? Quanto peso hanno nelle cosiddette « famiglie bene » i valori spirituali: Dio, la vita eterna, l'amore per il prossimo, il servizio ai più bisognosi? E quanto questi valori hanno prevalso sugli egoismi e le proprie comodità?

Una seria revisione di vita (esame di coscienza) ci porterà facilmente a considerare il fatto che troppi genitori si sono proposti,

anche per i figli, soltanto dei traguardi terreni: studio, carriera, guadagno, posizione e via discorrendo. Ora se ne stanno già raccogliendo i frutti nefasti.

Non per questo Dio ha fatto la famiglia. Tanto più con il sacramento del matrimonio, Gesù ha voluto porre nell'amore coniugale una forza particolare, quella della sua stessa vita divina, dataci in dono. I due sposi sono così abilitati a coadiuvarsi nella crescita della vita cristiana e, diventati genitori, a fare ciò anche nei confronti dei

figli, essendo per loro « i primi testimoni della fede », ossia l'esempio vivente di coerenza all'insegnamento del Vangelo. Il compito di far crescere i giovani nella fede potrà essere assolto soltanto da quei genitori che, essi per primi, ascoltano la parola di Dio, vivono nella Chiesa il loro impegno cristiano.

## VALORIZZIAMO LA MESSA DELLA DOMENICA

Chi viene alla Messa dovrebbe essere un convinto.

Prima che un precetto del Signore dovrebbe essere un **bisogno dello spirito**, cioè quasi una boccata d'aria pura nel clima spiritualmente inquinato che ci circonda.

Difficile oggi avere **chiari i punti di riferimento essenziali**, quelli che non crollano mai.

Il venire alla Messa alla Domenica ci aiuterà a « **costruire la nostra Casa sulla Rocca** ». Nessuna bufera la potrà abbattere, neppure la morte.

Preoccupatevi di **VENIRE PUNTUALI** e di **ascoltare bene l'omelia**, perché è il piccolo **nutrimento** che vi deve sostenere per una settimana.

Se avete in proposito qualche osservazione da fare dicitelo. Vogliamo offrirvi un **nutrimento sostanzioso** nella « **Parola del Signore** » così che possiate tornare a casa ricaricati e sereni.

Guai se vi deludessimo!

Raccomandiamo ancora la **puntualità**; la prima parte della Messa è la più importante.

## Il segno della Croce

**fede e  
testimonianza  
in Dio Uno e Trino,  
nella passione  
e morte di  
Nostro Signore  
Gesú Cristo**

*Una mamma, all'ingresso della Chiesa, aiuta la figlia a segnarsi col segno della croce curvandosi amorevolmente su di lei a suggerirle le parole "Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo". Siamo tutti segnati dalla Trinità e per la Trinità: siamo sue creature, la sua immagine e somiglianza, tendiamo a dare lode nel tempo alla Trinità in attesa che la lode s'eterni nel possesso e nella visione beatifica di Dio.*



## La bestemmia brutto vizio

MESSAGGIO DI PAPA GIOVANNI

...FIGLIOLI CARISSIMI,

### AMICO RIFLETTI:

- ◆ Cosa faresti ad un uomo che offende-  
se tua madre?
- ◆ Perché offendere?
- ◆ Bestemmiando l'uomo si degrada e of-  
fende chi ascolta.

### RICORDA:

- Anche se manca l'intenzione di offen-  
dere Dio, si compie sempre un male.
- Trova un altro intercalare.
- Se vuoi correggerti veramente, asse-  
gnati una piccola penitenza ogni volta  
che ricadi in questo vizio.

### FLASHES

— Capisco bene come Pietro sia caduto. Questo povero San Pietro si appoggiava su se stesso, invece di appoggiarsi sul buon Dio (S. Teresa).

— Il peccato spesso è anche dramma del peccatore, posto dinanzi al tradimento dell'amicizia di Dio. Eppure nulla è perduto, se il peccatore conserva fiducia in Lui, perché un gesto del suo amore lo invita nuovamente alla riconciliazione.

— Nessun peccato è più grande della misericordia del nostro Dio. Nel Cristo Dio ha riappacificato il mondo con sé e, grazia ancora più grande, ha affidato agli uomini il ministero della riconciliazione.

— Il Padre celeste che ci ha resi suoi figli col battesimo resta fedele al suo amore anche quando per il peccato ci separiamo da Lui. La sua misericordia è più forte e il sacramento della riconciliazione ne è il segno più espressivo, quasi un secondo battesimo.